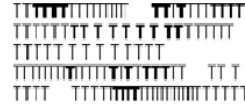




CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

CORSI PRE-AFAM UD/TS

TEORIA E ANALISI *Teoria, ritmica e percezione (LSTE)*

Livelli: Liv.1 (ex 1° livello dei pre-accademici)
Liv.2 (ex 2° livello dei pre-accademici)

Esami previsti: certificazione di fine livello 1
certificazione di fine livello 2

TABELLE:

competenze = *conoscenze e abilità da conseguire*

opere di riferimento = *i libri di testo sono indicativi e i docenti potranno usare testi alternativi purchè di pari livello in riferimento agli obiettivi previsti*

esame = *programma dell'esame di verifica delle competenze acquisite al fine del passaggio al livello successivo*

Livello 1 (ex 1° livello pre-accademico)

competenze	opere di riferimento
<p>1. LETTURA, SCRITTURA, TEORIA</p> <p>Semiografia musicale e teoria musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il suono e i suoi caratteri; notazione musicale (note, rigo musicale o pentagramma, chiavi, figure ritmiche); prolungazione dei valori; misura o battuta; tempo; sincope e contrattempo; tempi semplici e tempi composti; terzine, sestine e doppie terzine nei tempi semplici, duine e quartine nei tempi composti; agogica e indicazioni di andamento; indicazioni dinamiche; segni di espressione e altri • Introduzione al setticlavio (con riferimento specifico alle chiavi di contralto e tenore) • Tono e semitono; alterazioni musicali; suoni omofoni; concetto di scala e di modo; scala cromatica; scale diatoniche maggiori e minori, denominazione e funzione dei gradi della scala diatonica; riconoscimento della tonalità; scale omofone; tonalità vicine e lontane; modulazione • Intervalli semplici e loro rivolti; intervalli diatonici e cromatici; consonanza e dissonanza; triadi consonanti • Esercitazioni scritte sugli argomenti trattati <p>Educazione al senso ritmico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e riprodurre ritmi in forma orale • Coordinare la voce e il gesto • Esercizi gradualmente di ascolto e ripetizione di cellule ritmiche • Riconoscere l'andamento ritmico semplice da quello composto <p>Letture ritmiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi gradualmente di ascolto, ripetizione, lettura e notazione di cellule ritmiche, per arrivare alla lettura ritmica solfeggiata e al dettato ritmico • Esercizi gradualmente di lettura ritmica solfeggiata nei tempi semplici e composti, nelle chiavi di violino e basso, con terzine, sestine e doppie terzine nei tempi semplici, duine e quartine nei tempi composti, coordinando l'esecuzione ritmica alla gestualità direttoriale semplice e suddivisa a seconda delle indicazioni metriche • Esercizi di lettura ritmica solfeggiata a prima vista • Iniziare la lettura ritmica solfeggiata nelle chiavi di contralto e di tenore <p>Dettato ritmico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trascrivere dettati ritmici in tempo semplice o composto, con figure ritmiche fino alla semicroma, con punti di valore, legature di valore (anche "a cavallo" di misura), sincope (in uno o due movimenti), contrattempi, terzine irregolari (in un movimento) <p>2. EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO E DELLA VOCE</p> <p>Educazione dell'orecchio e della voce</p> <p>Parallelamente a un approccio alla semiografia musicale e all'acquisizione dei concetti di suono e dei suoi caratteri, di intervallo, di scala e di modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi gradualmente di ascolto, di intonazione e di riproduzione di suoni per gradi congiunti, intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava, scale maggiori e minori • Riconoscere, intonare e classificare gli intervalli maggiori, minori e giusti fino all'8a (più la 2a aumentata nel modo minore armonico, la 4a aumentata, la 5a diminuita), ricostruire vocalmente un intervallo da un suono dato • Riconoscere gli accordi di tre suoni (triadi) consonanti allo stato fondamentale, intonare i singoli suoni di un accordo consonante in forma melodica ascendente e discendente • Acquisire il senso tonale e riconoscere la tonalità e il modo maggiore e quello minore <p>Letture melodiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi gradualmente di lettura cantata di melodie scritte in chiave di violino nelle tonalità maggiori e minori con fino a due alterazioni in chiave, con intervalli maggiori, minori e giusti fino all'8a (più la 2a aumentata nel modo minore armonico), con alterazioni cromatiche di passaggio e brevi modulazioni ai toni 	<p>Ciascun insegnante può suggerire una letteratura specifica e ben differenziata che sia significativa ai fini di un percorso musicale ampio e articolato</p>

vicini

- Esercizi di lettura intonata a prima vista

Dettato melodico

- Riconoscere frammenti melodici, decodificarli, memorizzarli e notarli impiegando la semiografia musicale (per arrivare al dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive di pari passo con i contenuti dei punti precedenti
- Trascrivere sotto dettatura melodie in tempo semplice o composto con figure ritmiche fino alla semicroma, punti di valore e legature di valore, in tonalità maggiori o minori con fino a due alterazioni in chiave, con intervalli maggiori, minori e giusti nell'ambito di un'8a (più la 2a aumentata nel modo minore armonico), con alterazioni cromatiche di passaggio, con possibili modulazioni transitorie ai toni vicini e finale nella tonalità d'impianto

Esame di fine livello 1

1. Prova scritta

- a. dettato melodico di 8 battute con difficoltà previste dal programma di studio
- b. dettato ritmico di 6 misure con difficoltà previste dal programma di studio
- c. questionario su argomenti di teoria previsti dal programma di studio

2. Prova orale

- a. lettura parlata a prima vista di un biclavio (chiave di violino e di basso) con difficoltà previste dal programma di studio
- b. lettura intonata a prima vista, senza accompagnamento strumentale, di un esercizio melodico in chiave di violino con difficoltà previste dal programma di studio: la lettura è anticipata dall'intonazione della scala e arpeggio relativi alla tonalità dell'esercizio
- c. colloquio su argomenti di teoria secondo il programma svolto e intonazione e ascolto di intervalli proposti dalla commissione in modo estemporaneo

Livello 2 (ex 2° livello pre-accademico)

competenze	opere di riferimento
<p>1. LETTURA SCRITTURA, TEORIA</p> <p>Semiografia musicale e teoria musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della semiografia musicale, segni di abbreviazione e richiamo, abbellimenti, setticlavio • Duine, terzine, quartine, quintine, settimane ecc. in uno e in più movimenti • Tempi misti • Setticlavio e corrispondenza dei suoni nelle varie chiavi; trasporto • Triadi consonanti e dissonanti; rivolti delle triadi; tendenza risolutiva delle dissonanze; settime di dominante, di sensibile e diminuita; introduzione alla struttura del discorso musicale • Altre scale: scala esatonale o di Debussy, scala minore di J.S. Bach, scala minore mista, scala minore napoletana • Principali abbellimenti (appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto, trillo) • Segni di abbreviazione e richiamo • Principi di acustica: suoni armonici; sistema temperato • Esercitazioni scritte sugli argomenti trattati <p>Letture ritmica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di lettura ritmica solfeggiata in chiave di violino nei tempi semplici, composti e misti con cambiamenti di tempo, con figurazioni ritmiche irregolari (duine, quartine, terzine, sestine, doppie terzine, quintine, settimane) anche in più movimenti, con segni di abbreviazione e abbellimenti, coordinando l'esecuzione ritmica alla gestualità direttoriale semplice e suddivisa a seconda delle indicazioni metriche • Esercizi di lettura ritmica solfeggiata in chiave di violino a prima vista • Esercizi di lettura ritmica solfeggiata di difficoltà progressiva scritti nelle sette chiavi alternate • Esercizi di lettura ritmica solfeggiata nel setticlavio a prima vista <p>Scrittura ritmica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trascrivere un dettato ritmico in tempo semplice o composto, con figure fino alla semicroma, impiegando il punto di valore, la legatura di valore, la sincope (in uno o due movimenti), il contrattempo, terzine, sestine, duine, quartine irregolari <p>2. EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO E DELLA VOCE</p> <p>Educazione dell'orecchio e della voce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire e consolidare la percezione e l'intonazione di scale maggiori e minori, di intervalli melodici e armonici • Riconoscere gli accordi di tre suoni (triadi) consonanti e dissonanti allo stato fondamentale e di rivolto e riprodurli cantandone i singoli suoni (in forma melodica) <p>Letture melodica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi graduali di lettura cantata di melodie (scritte in chiave di violino) in varie tonalità con alterazioni transitorie e modulazioni ai toni vicini, con intervalli maggiori, minori, giusti, aumentati e diminuiti fino all'8a • Esercizi di lettura intonata a prima vista • Cantare facili melodie (scritte in chiave di violino) trasportandole fino a un tono sopra o sotto <p>Dettato melodico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trascrivere sotto dettatura melodie in tempo semplice o composto, in tonalità maggiori o minori con fino a quattro alterazioni in chiave, con intervalli consonanti e dissonanti, impiegando figure ritmiche fino alla semicroma e la terzina irregolare, con alterazioni cromatiche di passaggio e modulazioni ai toni vicini, con finale anche modulante 	<p>Ciascun insegnante può suggerire una letteratura specifica e ben differenziata che sia significativa ai fini di un percorso musicale ampio e articolato</p>

Esame di fine livello 2

1. Prova scritta

- a. dettato melodico di 8 battute con difficoltà previste dal programma di studio
- b. dettato ritmico di 6 misure con difficoltà previste dal programma di studio
- c. questionario su argomenti di teoria previsti dal programma di studio

2. Prova orale

- a. lettura parlata a prima vista di un biclavio (chiave di violino e di basso) con difficoltà previste dal programma di studio
- b. lettura parlata a prima vista di frammenti di tutte le chiavi antiche (eccetto il basso) tratti dal repertorio storico vocale e strumentale
- c. lettura intonata a prima vista, senza accompagnamento strumentale, di un esercizio melodico in chiave di violino con difficoltà previste dal programma di studio: la lettura è anticipata dall'intonazione della scala e arpeggio relativi alla tonalità dell'esercizio
- d. colloquio su argomenti di teoria secondo il programma svolto e intonazione e ascolto di triadi e accordi proposti dalla commissione in modo estemporaneo